

sorelle». Quindi un appello alle coscienze, perché si contemperino paure ed esigenze di sicurezza con la fedeltà al vangelo. Un invito a pensare, ragionare, discernere, a non esser preda di simmetrie, schieramenti, conflittualità. Quanto a governanti e media, in parte associati per l'aspetto enfaticamente della comunicazione anche grazie ai social, la Chiesa sollecita chiarezza e uso di argomenti, non slogan. In modo molto laico il documento mette al centro diritto all'informazione e linguaggio: spiegare ai cittadini che cosa si fa, motivare le scelte in rapporto ai fondamenti culturali, con i paletti di Costituzione, tradizioni e sentimenti del popolo italiano. Sembra un valore aggiunto che il documento venga da Milano, città tesa a far dialogare persone e istituzioni, in nome del bene comune, oltre appartenenze, logiche, interessi di parte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Corde pizzicate** Una giovane arpista al tradizionale mercato sulle sponde Naviglio Grande (foto Corner/LaPresse)

## Note e antichità La sorpresa dell'arpista sul Naviglio Grande

Un'arpa risuona tra oggetti d'epoca e artigianato, anticaglie, mobili, curiosità. Ieri, al tradizionale Mercatone del Naviglio Grande, che si tiene sempre l'ultima domenica del mese, una giovane arpista ha colorato di note la giornata tra le bancarelle.

**Il documento** La chiesa ambrosiana in campo

## «Dramma migranti No all'indifferenza»

di **Maurizio Giannattasio**

Lunedì la benedizione alla città in occasione della tavola multietnica. «Benedetta sei tu Milano perché dai voce a quelli che non hanno voce». Ieri il documento firmato dal Consiglio pastorale della diocesi più grande del mondo, quella di Milano, guidata dall'arcivescovo Mario Delpini. «L'Europa, l'Italia possono rassegnarsi all'impotenza, a logorarsi in discussioni e contenziosi, mentre uomini e donne, bambini e bambine muoiono in mare?» si chiede Delpini. La risposta non può essere che una: «Nessuno rimanga indifferente, nessuno declini le sue responsabilità».

a pagina 4

**PARCO SEMPIONE**

## Lo controllano Pugni e morsi ai poliziotti

di **Gianni Santucci**

a pagina 7

**BANDE GIOVANILI**

## Lecco, arrivano i dissuasori anti schiamazzi

di **Barbara Gerosa**

a pagina 8

## Vaccinazioni, 5 restano sotto la soglia

E Gallera si smarca dalla Lega: la copertura sta salendo, assurdo smontare i decreti

**LA BATTAGLIA VINTA**

## Cascina Linterno Torna Petrarca

di **Franco Morganti**

Qualcuno ricorderà le diatribe intorno alla Cascina Linterno, a Baggio, abitata per qualche anno da Francesco Petrarca durante il suo lungo soggiorno milanese (1353-1361).

continua a pagina 7

di **Simona Ravizza**

I nostri bambini non sono ancora protetti dall'effetto gregge: per 5 vaccinazioni — sulle dieci rese obbligatorie per essere ammessi a scuola dal decreto Lorenzin del luglio 2017 — non è ancora stata raggiunta in Lombardia la copertura del 95%, quella considerata fondamentale per rendere impossibile la circolazione della malattia. L'argomento sarà affrontato mercoledì in commissione Sanità.

a pagina 6

**VARESE, TAGLIO ALLE TASSE**

## Sconti per affitti agli studenti

di **Andrea Camurani**

Imu e Tasi scontate del 75 per cento a chi affitta casa, a prezzi calmeriati, agli studenti universitari. È il progetto «campus diffuso» del Comune di Varese e dell'Università dell'Insubria.

a pagina 8

**BOLAFFI**  
Collezionismo dal 1890

Vendita e acquisto  
di monete  
in oro e argento,  
francobolli da collezione,  
lingotti d'oro

Milano - via Manzoni 7  
02-89013452 info@bolaffi.it  
www.bolaffi.it



**Il braccio di ferro****Museo e memoria  
A Cascina Linterno  
la battaglia vinta  
a nome di Petrarca**di **Franco Morganti**

SEGUE DA PAGINA 1

Alcuni volevano valorizzarla per il suo lignaggio del 1100/1300, che ne avevano fatto un monumento nazionale e per il ricordo di Petrarca, altri volevano ricondurre la cascina alla sua natura agricola.

Il Comune optò per questa seconda soluzione, affittando nel 2016 la cascina a un apicoltore, Veca, fino al 2030, ma riservandosi «di dedicare le parti più antiche della Cascina Linterno alla realizzazione di un'area culturale multimediale» in concessione a soggetti terzi che presentino una proposta progettuale adeguata rispondendo a un bando indet-

to poi dal Municipio 7 nel 2018. Al Csa Petrarca, l'associazione onlus che era sempre stata per la prima soluzione, si apriva una possibilità: partecipare al bando con tutte le sue forze, contando anche sulla protezione del fantasma di Petrarca, alla ricerca di una riscossa. La notizia è che la concessione onerosa (6 anni, rinnovabili) è stata vinta proprio dal Csa Petrarca con elevato punteggio (92,20/100) lasciando a grande distanza Veca e associati (68/100) che avevano schierato tutte le loro api in assetto di guerra.

Grande felicità del presidente di Csa Massimo De Rigo, di tutta l'equipe e si imma-

gina anche del sommo poeta. Cosa vedranno i milanesi quando il progetto Csa sarà realizzato? Anzitutto un museo multimediale interattivo, dovuto alla congiunta attività dello studio dell'architetto Marco Ermentini e di Maria Cristina Vannini di Soluzioni-museali. Si tratta di uno spazio documentaristico, dove poter fare ricerca su Petrarca e i personaggi del suo tempo e dove il visitatore diventa parte integrante del percorso. Uno spazio culturale aperto ai giovani con le nuove tecnologie e una porta d'accesso tra città e campagna, in sistema con gli altri luoghi petrarcheschi come Arezzo, Vaucluse, Selva-

**La gara**

● Csa Petrarca ha vinto la concessione onerosa di 6 anni, rinnovabili, di Cascina Linterno con il punteggio di 92,20/100. Seconda classificata Veca e associati con 68/100

plana e Arquà. Solo Milano, fra tali luoghi, aveva finora snobbato il grande poeta. La rinomanza europea del Petrarca porterebbe visitatori anche da lontano. Ma l'agricoltura potrebbe trovare spazio nella parte più recente di Cascina Linterno ricordando che Petrarca era anche un orticoltore: un ristoro, magari con cibi medievali, potrebbe essere ospitato in una forestiera prospiciente la strada campestre verso gli orti. Insomma non solo Leonardo ha frequentato Milano in tempi remoti. Ma i milanesi di Petrarca avevano perso la memoria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Pugni e morsi ai poliziotti che lo controllano**

Gli agenti sono stati aggrediti all'ingresso del Parco Sempione. Arrestati tre spacciatori in via dei Transiti

L'hanno visto fermo in viale Gadio, sembrava sospetto, vicino all'ingresso del parco Sempione. «Ci fa vedere i documenti?», hanno chiesto al ragazzo i poliziotti della Volante «Duomo bis». «Non li ho», ha risposto lui. «Allora ci dice come si chiama?». S'è rifiutato, e dunque gli agenti hanno spiegato che avrebbe dovuto seguirli in questura per l'identificazione. In pochi secondi, all'improvviso, s'è scatenata una violentissima

**Ippodromo****Il Primi Passi  
in pista a San Siro**

Penultima domenica di galoppo prima della festa di chiusura all'ippodromo di San Siro. Di scena il Premio Primi Passi per i 2 anni vinto da You Better Run della scuderia Chemin de Fer davanti a Sopran Artemide. Tutta in rosa la

mare la sua identità. Le tracce della sua presenza in Italia, pur senza un nome certo, sono però conservate nell'archivio criminale delle forze dell'ordine. Dal confronto delle sue impronte, è emerso che ha un precedente specifico (resistenza a pubblico ufficiale) e che in passato è stato fermato anche per spaccio e furto.

In Italia non ha alcun domicilio registrato, è però probabile — visti i precedenti e il posto in cui è stato controllato